

per li rasonati uno conto. *Item*, sia fato certe proclame, et con la lettera di la consignation di tutti rectori debbi prontar il receiver de le munition sotto pena di ducati 500; e questa parte sia messa in le comissioni di tutti rectori da mar. Et have niuna non sincera, una di no e tutto il resto dil consejo di la parte, e fu presa, et fato le lettere per tutte le terre nostre da mar.

Adi 4 mazo. In collegio. Vene sier Francesco Gradenigo, qual accettò il partido di armar la sua nave per servir la Signoria nostra: tutti i altri veramente refudò, la nave Vendramina era intrigata per molte intromissioni, *etiam* per il debito di l'oficio di le razom nuove et la nave di sier Marco Zustignam nolizò a pelegriani etc.

Vene sier Beneto Zustignam q. sier Pangrati, dolendosi esser disfato per esser cargato, non voleva dar la sua nave et portò ducati 500, qual disse deva a la Signoria volentieri et prestava la nave per uno anno et la Signoria l'armasse, et non voleva el partito preso; or li fo dati li danari indrio.

E consultato in collegio, sier Marchio Trivixan offerse ducati 1000 havia d'intrada, et ducati 1000 di contadi impresterà a la Signoria, e tutti doveria far cussi e ajutar la terra a questi bisogni; et sier Filippo Trum parlò, dicendo vol prestar ducati 4000, di la procuratia, et *tamen nihil decretum fuit*. Fo parlato di tuor danari in prestedo a li cittadini et ubligarli a quelli impresterà per il Consejo di X alcuni depositi.

Vene l'orator di Ferara, qual voria la lettera dil trar di stera 1000 di formento, et perchè era sta sospesa per il principe, fo ditto non si pol far senza i provedadori di le biave etc.

Vene l'orator di Urbim, qual si scusoe di la cossa fata in el loco dil Monte, per causa dil signor di Rignano etc. Risposto *ut supra*.

Vene il fratello dil soracomito di Cataro nominato Trifon, dicendo: non voleva la galia fo dil zeneral Grimani, per non esser bona, et fo ordinato li fusse data un'altra piccola.

266 Da Roma, di sier Hironimo Donado doctor orator, di 29 april. Comè havia ricevuto lettere nostre in materia dil perdon di la Sensa. Saria col papa, et crede non otenirà per haver suspenso in *cena domini* li perdoni dati, et darà in *medio jubilei*. Quella mattina era sta concistorio, fo parlato di l'armata turchesca, et il papa disse la Signoria feva più di quello era bisogno per rispetto di le cosse di Franza, per il capitolo è dentro, et tra il papa et Ascanio fo assai parole in materia di Pisa, perchè il papa dava spiraculi a' pisani, et Ascanio laudò la Signoria haver con-

sentito questo adattamento, et disse la Signoria e suo fratello ducha avranno bona intelligentia; fiorentini stano di malavaja, dubita di novo garbujo, et il cardinal di Medici è stato di note col papa, abuto bona mente: *tamen*, quelli di Medici dicono mal di la Signoria. *Item*, misier Domenego Malipiero passò tre zorni fa di Civita Vecchia, et manda sue lettere de qui et il papa ha lettere dil suo legato di Elemagna molto longe, et in zifra dice esser d'importantia, dice il re di romani era a mal col ducha di Milan, qual l'ha bonazato con ducati 25 milia e li promete dar ducati 200 milia si lo vol far re di Lombardia e darli madama Margarita fo moglie dil primogenito di Spagna soa fiola per dona; et come quel re havia mandà noncio a la Signoria che non si acorda con Franza perchè poi tutti do si acorderano et verano in Italia a tuor quello a l'horo doi.

Aspetano il papa, ha ditto esser lettere di gran extimation, le qual *etiam* dice il seguito di sguizari contra il re di romani preditto. *Item*, sollicita sia mandato il suo successor.

Da Civitavecchia, di sier Domenego Malipiero proveditor di l'armada, data in galia ivi apresso, a di 26 april. Come a di 23 si levò di la Foze di Pisa, et è cargo di panaticha, adeo non potrà levar quel biscoto è in Sicilia, et à mandato a tuor a Zenoa sartie; e dovendo li bragantini haver ducati 164, sequestrò le cosse havia a Zenoa, unde à scritto a domino Theodoro di Fornari pagi li dicti denari perchè non havia auto altro che ducati 500 di la lettera di 1000 li fo mandato trazesse, et lauda molto ditto di Fornari, et par habi cargato sul maran di marmi patron Ixepo di Zuane cargi di marmi a Portovenere, con hordine lassi a Otranto o a Corfù li biscoti. *Item*, ha tolto refrescamenti per le galie, pur manchava homini. *Etiam* si have una lettera di 22 dil ditto, da le Foze di Pisa, come si partiva doman, la qual per esser vecchia non fo leta.

Da Modon, di sier Nicolò da cha da Pessaro proveditor di l'armada, di 8, 9, 13. Zercha le nave di Soria qual sono ubligate tochar Modon e non hanno tochà di l'andar, nè crede tocherà di ritorno, ch'è contra la parte di pregadi. *Item*, ha biscoti 50 miera marzi e vasti, dal Zante et Cerigo non hauto formenti per far biscoti. *Item*, manda avisi vecchi di l'armada dil Turcho; e lettere di sier Vetur Querini di Alexandria di nove de li, et de alcune galie manchava homeni *maxime* di la Barba, ne son fuziti assai quando compagnò la nave di Soria. *Item*, dimanda alcune cosse, et à scritto in Candia armi; et questa lettera non fo leta.